

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

DATI GENERALI	
Università del Salento	
Facoltà	Scienze della Formazione, Scienze Sociali e politiche
Classe	LM-87
Nome del CdS	Progettazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali
Sede didattica	Brindisi
Consiglio didattico CdS (composizione)	<p>Luigi Spedicato, Wojtek Pankiewicz (Docente in pensione con contratto) Concetta Lodedo Maria Mancarella Flavia Lecciso</p> <p>Docenti che fanno parte del Consiglio Didattico ma sono Garanti del Corso di Laurea triennale in “Servizio Sociale”:</p> <p>Vincenzo Farina Annamaria Rizzo Vittorio De Marco Antonio Marsella Pietro Birtolo</p>
Presidente	Luigi Spedicato
Indirizzo internet del CdS	www.serviziosociale.unisalento.it
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	<p>Il corso si pone l'obiettivo di creare professionalità in grado di conoscere, progettare, coordinare, innovare le politiche e i servizi sociali, anche sulla base delle più recenti definizioni delle politiche sociali nell'ambito della legislazione nazionale e regionale.</p> <p>Il profilo che si intende formare può operare, sia in ambito pubblico che nel privato sociale, nel campo della pianificazione, progettazione ed gestione dei servizi, ai vari livelli territoriali e nei vari ambiti, e comprenderà la dirigenza e la gestione dei servizi e degli interventi.</p> <p>Più specificatamente, il corso forma un professionista che sia in grado di progettare,</p>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

	<p>organizzare e gestire servizi socio-sanitari, dirigere gruppi di lavoro, coordinare prestazioni erogate e personale impiegato in tali servizi.</p> <p>Destinatari del corso sono sia i laureati del corso di laurea triennale in servizio sociale che intendono conseguire il titolo magistrale, sia coloro che, in possesso di lauree e competenze idonee all'accesso, intendano occuparsi della progettazione, direzione e gestione dei servizi.</p> <p>I laureati di questo corso devono:</p> <ul style="list-style-type: none">-possedere conoscenze avanzate nelle discipline sociologiche e del servizio sociale(SPS/07) dimostrando di saper far riferimento al quadro sociale e legislativo entro cui i piani di intervento nel campo dei servizi vanno sviluppati;-possedere adeguate capacità di analisi dei fenomeni sociali e di interpretazione delle tendenze della loro evoluzione, nonché padronanza dei diversi metodi di impostare e condurre indagini sociali, accompagnate da adeguata interpretazione dei relativi risultati(SPS/07);-essere in grado di conoscere il territorio (M-GGR/01) interpretandone i bisogni, ai fini della progettazione, della gestione di interventi, dell' formazione, valutazione e delle risorse umane (SPS/08)e della sperimentazione di programmi, nei settori della sanità, della famiglia, della marginalità sociale, della prevenzione del disagio (M-PSI/08), della promozione delle pari opportunità, nel quadro generale delle politiche del welfare;-conoscere le istituzioni politiche e la loro evoluzione (SPS/03);-conoscere adeguatamente metodi e tecniche relative al monitoraggio ed alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale dei singoli programmi di intervento;-essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di svolgere funzioni di direzione e coordinamento di gruppi di lavoro, strutture ed aree di elevata complessità(SPS/08);-essere in grado di programmare e gestire i servizi sociali in una prospettiva di solidarietà sociale ed istituzionale, secondo il principio di collaborazione tra le amministrazioni competenti, favorendo la concertazione istituzionale e sociale;-possedere le competenze e gli strumenti necessari per la gestione e la comunicazione dell'informazione (SPS/08);-padroneggiare le forme della comunicazione scritta e orale in almeno un'altra lingua, oltre la propria, ai fini della comunicazione istituzionale in ambito europeo (L-LIN/12,L-LIN/04, L-LIN/07).
--	--

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

	<p>A tal fine il percorso formativo prevede</p> <ul style="list-style-type: none"> -attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi della sociologia e del servizio sociale, che costituiscono il nucleo centrale della formazione e comprendono una formazione analitico-metodologica che permetta al laureato di gestire le basi conoscitive e le metodologie specifiche necessarie alla programmazione, organizzazione e monitoraggio delle politiche, oltre all'acquisizione delle competenze indispensabili per sostenere argomentazioni e risolvere problemi, legati alle attività di programmazione sociale e socio-sanitaria(SPS/07); -un approfondimento delle conoscenze in campo economico, per fornire al laureato magistrale gli strumenti teorici per la comprensione dei più recenti modelli di sviluppo economico, con particolare riferimento alle aziende del terzo settore ed al più ampio ambito della governance delle politiche sociali(SECS-P/07, SECS-P/08); -un percorso di conoscenze della storia delle istituzioni politiche; - un rafforzamento delle competenze giuridiche acquisite nel corso di laurea triennale, con un approfondimento degli ambiti giuridici di maggiore rilevanza per la gestione dei servizi (IUS/09, IUS/10, IUS/13) -attività esterne, in forma di tirocini formativi, da svolgersi presso enti ed amministrazioni pubbliche, imprese ed enti privati e/o di privato sociale che si occupino della gestione, della programmazione o di valutazioni dei servizi sociali, al fine di consentire agli studenti di instaurare un rapporto importante con il mondo del lavoro. <p>Le sopraelencate competenze saranno conseguite tramite la frequenza ai corsi, mediante lo studio personale, guidato ed autonomo ed attraverso l'organizzazione di lavori di gruppo e seminari, a rafforzamento della didattica frontale, nell'ambito delle attività formative attivate, con particolare riferimento ai seguenti ambiti disciplinari caratterizzanti e integrativi: sociologico e di servizio sociale, economico e statistico, giuridico, psicologico.</p> <p>La verifica degli obiettivi formativi si basa sulle prove di esame, intermedie e/o finali, scritte e/o orali, degli insegnamenti e delle attività integrative nei quali si articola il piano di studi, oltre naturalmente alla valutazione della prova finale.</p> <p>Nelle attività di tirocinio la verifica avviene tramite la presentazione e la discussione di una relazione da parte dello studente e del tutor supervisore.</p>
<p>Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) I laureati dovranno possedere un'elevata capacità di analisi dei fenomeni sociali ed</p>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

del titolo di studio	<p>adeguate conoscenze dei modelli di governance delle politiche sociali, allo scopo di combinare la conoscenza del quadro socio-economico di specifici settori (SECS-P/07, SECS-P/08) e la lettura dei bisogni del territorio con la capacità di progettazione ed intervento sociale. Rispondono a tali obiettivi i corsi caratterizzanti del settore sociologico e del servizio sociale (SPS/07; SPS/08), quelli caratterizzanti di ambito psicologico (M-PSI/08), che forniscono strumenti e competenze necessarie per la comprensione di fenomeni complessi, quali quelli legati a situazioni di marginalità sociale e di prevenzione e trattamento del disagio e forniscono le competenze per la gestione della comunicazione e dell'informazione in ambito istituzionale (SPS/08), unitamente le attività integrative (M-GGR/01) che privilegiano la capacità di lettura ed analisi della realtà territoriale e, attraverso la padronanza delle lingue (L-LIN/12, L-LIN/04, L-LIN/07), consentono di muoversi adeguatamente in ambito europeo.</p> <p>In particolare, i laureati dovranno aver maturato competenze metodologiche, organizzative, politologiche e giuridiche che consentano loro di comprendere l'organizzazione dei sistemi di welfare, sia a livello territoriale che nazionale, per programmare e gestire politiche ed interventi secondo modalità innovative dell'offerta di servizi sociali. Mirano a perseguire tali obiettivi le discipline di ambito economico e di gestione delle aziende (SECS-P/07 e SECS-P/08), sociologico (SPS/07 e SPS/08) di analisi delle risorse del territorio (M-GGR/01), politologico (SPS/03) che insieme forniranno gli strumenti necessari ad un'adeguata lettura del territorio e dei suoi bisogni, unitamente alle particolari abilità richieste nella progettazione e gestione delle politiche e dei servizi. Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sopraelencate, insieme alla padronanza di strumenti e metodologie, si otterrà tramite la riflessione critica sui testi per lo studio individuale, lo studio di casi di ricerca suggeriti dai docenti, come pure mediante il lavoro sul campo, presso le strutture entro cui, nel corso dello svolgimento di stage e tirocini, gli studenti potranno verificare e perfezionare conoscenze e comprensione delle tematiche oggetto di analisi. La verifica avverrà tramite le modalità di esame decise dai singoli docenti (modalità orale e/o scritta), attraverso la stesura degli elaborati finali di tirocinio e la loro successiva valutazione da parte dell'apposita commissione, nonché attraverso la relazione finale dell'assistente sociale supervisore del tirocinio.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</p> <p>I laureati devono essere capaci di applicare le proprie conoscenze teoriche ed utilizzare la propria capacità di comprensione nello studio del funzionamento delle società complesse</p>
----------------------	--

SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI AI SENSI DEL D.M.270

in generale e nello specifico settore delle politiche e dei servizi sociali. La capacità di applicare le conoscenze stesse nelle attività di rilevamento e trattamento dei dati pertinenti la ricerca sociale e nella progettazione e gestione di strategie ed interventi viene sviluppata dall'acquisizione delle competenze che rientrano negli ambiti della Sociologia e del Servizio sociale (SPS/07: Ricerca Sociale applicata, Progettazione e valutazione dei servizi sociali.), oltre che dalle attività formative di ambito psicologico (M-PSI/08 e M-PSI/05) ed integrative (M-GGR/01, M-GGR/02: Organizzazione e pianificazione del territorio, Geografia economico-politica), che forniranno gli strumenti necessari ad un'adeguata lettura del territorio e dei suoi bisogni, unitamente alle particolari abilità richieste nella progettazione e gestione delle politiche e dei servizi. Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sopraelencate, insieme alla padronanza di strumenti e metodologie, si otterrà tramite la riflessione critica sui testi per lo studio individuale, lo studio di casi di ricerca suggeriti dai docenti, come pure mediante il lavoro sul campo, presso le strutture entro cui, nel corso dello svolgimento di stage e tirocini, gli studenti potranno verificare e perfezionare conoscenze e comprensione delle tematiche oggetto di analisi.

La verifica delle capacità di applicare le conoscenze apprese sarà effettuata prevalentemente durante le riunioni obbligatorie di rielaborazione dell'esperienza di tirocinio e nel corso dell'esame finale.

Tale verifica costituisce anche una parte importante degli esami di profitto disciplinari, in quanto lo specifico profilo professionale dell'assistente sociale richiede un costante raccordo tra dimensione teorica e lavoro nei contesti operativi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di utilizzare le proprie conoscenze per analizzare i problemi sociali in piena autonomia di giudizio e gestirne la complessità. In particolare, l'assistente sociale specialista deve essere capace di operare una proficua integrazione tra strumenti teorici ed esperienze del tirocinio, per l'elaborazione di un giudizio critico che consenta di sviluppare ed applicare programmi efficaci e, dove possibile, innovativi, nel rispetto dei valori etici di riferimento e mettendo alla base del proprio operato il principio di leale collaborazione tra le amministrazioni competenti. Tale autonomia viene verificata durante le attività di laboratorio e di stage e tirocinio e tramite la valutazione della prova finale

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono possedere chiare capacità di comunicazione e interazione nei confronti dei molteplici interlocutori previsti dal proprio ambiente di lavoro, specialisti e non, sviluppando abilità specifiche relativamente alle varie forme della comunicazione

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

	<p>istituzionale, interpersonale, mediata, oltre che nei processi di gestione e trattamento delle informazioni. Le abilità comunicative, scritte ed orali, sono sviluppate durante le attività seminariali e le attività formative che prevedono una partecipazione attiva dello studente. L'acquisizione delle abilità comunicative avviene inoltre attraverso le attività di tirocinio-stage, che include la realizzazione di una relazione conclusiva, nonché tramite la redazione e la discussione della prova finale. La verifica dell'acquisizione di abilità comunicative avviene tramite la valutazione della capacità espositiva e argomentativa dello studente nell'ambito delle attività formative e seminariali, di stage e di stesura della prova finale.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>I laureati devono acquisire quelle capacità di apprendimento che consentano loro di sviluppare un autonomo processo di aggiornamento delle competenze necessarie al profilo professionale o di scegliere, in piena autonomia e responsabilità, percorsi di approfondimento in relazione al proseguimento degli studi (master di II livello, dottorati di ricerca). Più specificatamente, essi avranno appreso la capacità di innovare e di acquisire nuove tecniche di progettazione ed organizzazione dei servizi sociali, oltre ad adeguate capacità di analisi e di ricerca, utili ad operare nei settori di pertinenza. Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, che prevede, oltre allo studio individuale, l'esperienza di stage e tirocinio e l'attività svolta per la preparazione della prova finale, attività che forniscono agli studenti la possibilità di verificare ed aggiornare le proprie abilità. La verifica avviene attraverso la valutazione della relazione di tirocinio e della tesi di laurea, a conclusione del percorso formativo.</p>
<p>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</p>	<p>Gli ambiti occupazionali specifici di questo corso sono quelli attinenti alle politiche e alla programmazione dei servizi sociali. I laureati potranno accedere alle Pubbliche Amministrazioni, agli Istituti di valutazione, agli Enti di programmazione locali, regionali, nazionali e comunitari. Essi potranno trovare occupazione nei servizi territoriali, afferenti al settore pubblico, privato e del terzo settore, che operano nei servizi alla persona, alle famiglie e più, in generale, alla comunità.</p> <p>In particolare i laureati specialisti potranno operare e svolgere funzioni di direzione di servizi, strutture e dipartimenti nell'ambito dell'organizzazione dei servizi sociali e ad integrazione socio-sanitaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Dirigenti e responsabili di servizi, strutture, enti locali, dipartimenti, enti di ricerca ed unità operative complesse; -dirigenti di altre associazioni di interesse nazionale e territoriale (umanitari, culturali, scientifiche); -professionisti della programmazione e pianificazione sociale, sia a livello nazionale, che

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

	<p>locale e territoriale;</p> <ul style="list-style-type: none"> -supervisor di attività degli assistenti sociali professionali; -esperti di cooperazione e sviluppo locale; -specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione; -esperti nella progettazione formativa e curricolare.
Il corso prepara alle professioni di	<p>Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione - (2.5.1.1) Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2)</p>
Conoscenze richieste per l'accesso	<p>Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea in servizio sociale - Diploma Universitario in servizio sociale - Diploma conseguito presso la Scuola Diretta a Fini Speciali per Assistenti Sociali <p>Indipendentemente dai requisiti curricolari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel Regolamento didattico</p>
Modalità di verifica della preparazione iniziale	<p>L'adeguatezza della preparazione è verificata con l'accertamento dell'acquisizione di alcune conoscenze e competenze indispensabili per accedere al Corso di laurea magistrale attraverso un colloquio orale su argomenti coerenti con i requisiti di accesso.</p> <p>La Facoltà organizza le prove di verifica in tre periodi dell'anno, in concomitanza con le sessioni di appello di Laurea. Le modalità e la data di scadenza delle relative domande sarà indicata con apposito bando pubblicato sul sito della Facoltà e del CDS.</p>
Utenza sostenibile	100
Programmazione nazionale degli accessi	/
Programmazione locale degli accessi (inserire motivazione ai sensi della Legge 264/999)	<p>Il colloquio è di tipo selettivo. In ogni caso il consiglio di Facoltà stabilisce ogni anno il numero delle immatricolazioni previste. Ai sensi dell'art.2, com.2 lett.a della legge 264/99 gli accessi sono programmati in quanto il corso prevede l'obbligo del tirocinio come parte integrante del percorso formativo da svolgere presso Enti e strutture territoriali convenzionate con il Corso di Studio</p>
Modalità per il trasferimento da altri CdS	<p>Per gli studenti dei corsi di laurea afferenti alla medesima classe, provenienti da altri atenei, il corso di laurea in Progettazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, di norma riconosce, previa istruttoria e parere della commissione didattica, i CFU conseguiti, tenendo comunque conto della corrispondenza dei SSD tra i corsi di laurea. Per gli studenti provenienti da corsi di laurea differenti dalla classe L 40 il corso di laurea in</p>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

	Sociologia, previa istruttoria e parere della Commissione didattica, riconosce i CFU conseguiti tenendo conto dei SSD delle materie sostenute.
--	--

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

PERCORSO FORMATIVO	
Curricula (numero e denominazione)	Non sono previsti
Regole di presentazione dei Piani di Studio individuali	I piani di studio sono sempre statutari . agli studenti viene data la possibilità di maturare fuori piano un n. massimo di 12 cfu esclusi dal calcolo della media ai fini del voto di laurea.
Elenco degli insegnamenti	
Denominazione	Obiettivi formativi specifici
Progettazione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali SPS/07, 6 cfu, primo anno	Il corso si propone di costruire un linguaggio comune sui concetti di progettazione e valutazione di interventi, servizi e politiche sociali; fornire un quadro dello sviluppo della progettazione pianificazione e valutazione in italia; fornire gli indirizzi metodologici per progettare e valutare gli interventi nel sociale.
Diritto regionale e degli enti locali IUS/09, 8 cfu, primo anno	Il corso tende ad approfondire le tematiche specifiche della legislazione sociale, con speciale attenzione alle dinamiche sociali che ne rendono necessario il costante aggiornamento e ai nodi critici che la realtà in continua trasformazione
Diritto amministrativo IUS/10, 6 cfu, secondo anno	La conoscenza delle norme e delle pratiche amministrative deve consentire di individuare i nodi regolamentari e organizzativi che riducono la flessibilità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione e delle imprese.
Economia aziendale e gestione delle imprese del terzo settore primo anno (AD Integrata) 14 CFU	
Mod. 1 SECS-P/07, Economia aziendale 6 cfu,	Il corso mira a fornire conoscenze e abilità atte ad affrontare utilmente i problemi legati all'organizzazione e all'amministrazione delle imprese.
Mod. 2 SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese del terzo settore, 8 cfu	Il corso si propone di fornire elementi adeguati alla comprensione del funzionamento delle imprese fornitrici di servizi sul territorio.

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

<p>Formazione valutazione e politiche delle risorse umane nei servizi sociali SPS/08, 6 cfu, primo anno</p>	<p>La valutazione è componente logica e ricorrente di politiche e di interventi sociali che presentano caratteristiche di complessità e pluralità di attori. Da qui la crescente tendenza ad assumerla come dimensione necessaria della definizione e dell'implementazione delle politiche, dei sistemi di servizi, di specifici interventi. Nel contesto delle politiche e dei servizi sociali, caratterizzato da complessità dei problemi e degli interventi e da molteplicità di attori e quindi di interessi in gioco, è importante esplicitare il punto di vista e i criteri di giudizio assunti, le metodologie adottate, l'oggetto specifico di analisi, gli indicatori specifici e concreti individuati. La cultura della valutazione si pone dunque come fattore cruciale per una corretta implementazione delle politiche sociali.</p>
<p>Organizzazione e pianificazione del territorio, M-GGR/01, 8 cfu, primo anno A scelta con Geografia economico-politica</p>	<p>Il corso si propone di favorire l'acquisizione di strumenti di analisi territoriale per favorire lo studio critico delle politiche di intervento e di gestione dei territori</p>
<p>Geografia economico-politica, M-GGR/02 8 cfu primo anno A scelta con Organizzazione e pianificazione del territorio</p>	<p>Il corso si propone di favorire l'acquisizione di strumenti di analisi geo-politica per favorire lo studio critico delle politiche di intervento e di gestione dei territori</p>
<p>Lingua inglese L-LIN/12, 8 cfu, secondo anno A scelta con lingua spagnola</p>	<p>L'obiettivo è il perfezionamento delle competenze linguistiche degli allievi e il conseguimento della padronanza delle competenze relative alla cultura anglosassone</p>
<p>Lingua Spagnola L-LIN07 8 cfu secondo anno A scelta con lingua inglese</p>	<p>L'obiettivo è il perfezionamento delle competenze linguistiche degli allievi e il conseguimento della padronanza delle competenze relative alla cultura spagnola e latino-americana</p>
<p>Ricerca applicata al servizio sociale SPS/07, 9 CFU di cui 2 di laboratorio, primo anno</p>	<p>Obiettivo del corso è quello di perfezionare la conoscenza dei metodi e delle tecniche per l'analisi dei fenomeni sociali, con particolare riferimento alla classificazione, alla elaborazione e all'analisi dei dati quantitativi e qualitativi</p>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

<p>Psicologia clinica: teorie e tecniche di valutazione, intervento e prevenzione, M-PSI/08, 9 cfu secondo anno</p>	<p>L'insegnamento ha l'obiettivo di consentire allo studente di conoscere i principali e più significativi elementi per l'analisi, l'interpretazione e l'intervento nell'ambito dei disturbi clinici, caratterizzati dal complesso intreccio tra dimensioni psico-fisiche, cognitive, mentalistiche, affettive e sociali. Partendo dallo studio degli approcci psicologici e psicoanalitici più rilevanti, sarà guidato nell'approfondimento di tematiche specifiche di carattere teorico, metodologico e applicativo legate alla psicologia clinica, con speciale attenzione al comportamento deviante.</p>
<p>Comunicazione nelle organizzazioni sociali SPS/08, 8 cfu secondo anno</p>	<p>L'insegnamento prepara lo studente ad esaminare gli effetti sociali dei media in una prospettiva attenta ai processi di costruzione, diffusione e condivisione dei significati, con particolare utilizzo di metodologie qualitative.</p>
<p>Guida al Tirocinio</p>	<p>Il laboratorio di guida al tirocinio ha l'obiettivo di approfondire e sperimentare "in luogo protetto" (l'aula) gli strumenti propri del servizio sociale. Si struttura attraverso metodologie attive (esercitazioni, giochi di ruolo, simulazioni), riflessioni sulla teoria, sulla specificità della relazione nel servizio sociale nelle sue diverse dimensioni, sulla scrittura professionale, sull'analisi e studio del caso. Il laboratorio di guida al tirocinio ha l'obiettivo di approfondire e sperimentare "in luogo protetto" (l'aula) gli strumenti propri del servizio sociale. Si struttura attraverso metodologie attive (esercitazioni, giochi di ruolo, simulazioni), riflessioni sulla teoria, sulla specificità della relazione nel servizio sociale nelle sue diverse dimensioni, sulla scrittura professionale, sull'analisi e studio del caso.</p>
<p>* In riferimento al singolo CFU: N. ore riservate allo studio individuale / N. ore riservate ad attività assistite (es.: 14/11)</p>	
<p>L'impegno complessivo relativo al CFU, in rapporto ai vari tipi di attività previste, è determinabile in :</p> <p>a) 7,5 ore per l'attività didattica, le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale.</p> <p>b) 25 ore di studio individuale per ogni credito formativo assegnato all'elaborazione del lavoro finale</p> <p>c) 25 ore di lavoro individuale per ogni CFU assegnato al tirocinio</p> <p>d) 100 ore di lavoro individuale per la stesura della prova finale</p> <p>e) 13 ore di attività assistita e 12 di lavoro individuale per le guide al tirocinio.</p>	
<p>Altre attività formative</p>	
<p>Attività a scelta dello studente</p>	
<p>CFU previsti</p>	<p>8 CFU</p>
<p>Obiettivi formativi specifici</p>	<p>Le attività formative a scelta dello studente potranno consistere in esami di profitto in discipline erogate dalla Facoltà per i corsi di Laurea Magistrale, così come nella frequenza,</p>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

	debitamente attestata, di laboratori e seminari attivati dalla Facoltà per i quali è previsto il riconoscimento di CFU. Il loro obiettivo è quello di integrare la formazione prevista nel curriculum, consentendo l'acquisizione di competenze teoriche e/o operative di supporto e integrazione alle competenze istituzionali fornite dal Corso di studi
Altre attività formative	
Lingue straniere	
CFU previsti	
Modalità di verifica della conoscenza	
Obiettivi formativi specifici	
Stage/tirocini	
CFU previsti Tirocinio	10
Modalità di verifica dei risultati	La frequenza al tirocinio esterno è comprovata tramite un apposito “libretto personale” controfirmato dagli Assistenti Sociali Supervisor e si conclude con un esame di idoneità , da svolgersi entro il 30 Novembre dell’anno accademico di riferimento. L’esame consiste in un colloquio avente come oggetto la discussione di una dettagliata e documentata “Relazione Finale di Tirocinio”, redatta dallo studente, sull’esperienza del tirocinio nel suo complesso, e si conclude con una valutazione di idoneità/non idoneità che tiene conto anche del giudizio espresso nella relazione finale dall’Assistente Sociale Supervisore.
Obiettivi formativi specifici	Il tirocinio professionale, prescritto dal D.M. 509/99, D.M. 270/99 e D.M. 142/98 e concorre alla formazione professionale dell’assistente sociale attraverso l’integrazione tra conoscenze teoriche e acquisizione di abilità tecnico-pratiche. Scopo fondamentale del tirocinio è fornire agli studenti il livello formativo richiesto nell’area professionale del Servizio Sociale attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - l’acquisizione di una conoscenza diretta della realtà in cui l’assistente sociale opera; - la sperimentazione e la verifica delle conoscenze teoriche e degli strumenti metodologici del S.S.; - lo sviluppo di capacità di progettazione e promozione di interventi che rispondano ai bisogni rilevati, in una prospettiva di responsabilità comunitaria e prevenzione; - l’acquisizione delle capacità di lavorare con gli altri operatori e attori sociali, al fine di integrare gli interventi; - il raggiungimento di una più approfondita conoscenza di sé e delle dinamiche che la relazione interpersonale e di gruppo suscita.

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

Stage/tirocini	
CFU previsti Guida al Tirocinio	2
Modalità di verifica dei risultati	La verifica avverrà attraverso la discussione di una simulazione operativa situata all'interno dei contesti tipici dell'esperienza di tirocinio, e potrà essere svolta sia in modalità scritta che orale
Obiettivi formativi specifici	Il laboratorio di guida al tirocinio ha l'obiettivo di approfondire e sperimentare "in luogo protetto" (l'aula) gli strumenti propri del servizio sociale. Si struttura attraverso metodologie attive (esercitazioni, giochi di ruolo, simulazioni), riflessioni sulla teoria, sulla specificità della relazione nel servizio sociale nelle sue diverse dimensioni, sulla scrittura professionale, sull'analisi e studio del caso.
Periodi di studio all'estero	
CFU previsti	Come da regolamento di Ateneo per la mobilità Erasmus
Modalità di verifica dei risultati	Lo studente concorda con il docente di riferimento del corso di studi un piano di studi da svolgere presso la struttura universitaria all'estero con la quale esista convenzione all'interno del programma UE Socrates. Al suo ritorno, gli esami sostenuti vengono convalidati previa presentazione della documentazione della struttura ospitante sulla base di una tabella di conversione dei voti fornita dal competente ufficio per la mobilità internazionale.
Obiettivi formativi specifici	L'obiettivo prioritario è quello di fornire allo studente competenze relazionali, scientifiche, linguistiche legate all'esperienza diretta di forme diverse di organizzazione della didattica e di divulgazione del sapere, con specifico riferimento alle esperienze di gestione, progettazione e valutazione dei servizi sociali e dei sistemi locali di welfare locale realizzate in Paesi europei.
Prova finale	
CFU previsti	18
Caratteristiche della prova finale	Per il conseguimento della Laurea Magistrale, lo studente dovrà redigere e discutere una tesi in una delle materie su cui il candidato ha sostenuto esame di profitto. Per accedere alla prova finale, lo studente deve aver acquisito i crediti relativi agli esami di profitto, alle attività a scelta e alle idoneità, come previsto dall'ordinamento didattico. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto che affronta in maniera puntuale il tema definito al momento dell'assegnazione e potrà consistere in: -un elaborato teorico su aspetti specifici della disciplina di riferimento;

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

	<p>-una analisi interdisciplinare di correnti, autori, problematiche; -la ricostruzione storica o teorica del dibattito su temi specifici; -una ricerca empirica.</p> <p>Gli elaborati non devono superare preferibilmente di 180 cartelle per la laurea magistrale. La preparazione degli elaborati deve essere svolta sotto la supervisione del relatore, che può essere ogni docente titolare di un corso attivato presso la Facoltà di Scienze sociali, politiche e del territorio e previsto dal piano di studio del laureando.</p>
Obiettivi formativi specifici	La stesura della prova finale ha l'obiettivo di consentire allo studente di mettere alla prova le competenze acquisite, sia teoriche sia empiriche, e mira in particolare a favorire la gestione autonoma dei saperi acquisiti durante il percorso formativo. L'obiettivo è inoltre quello di stimolare l'originalità e l'analisi critica.
Tipologia delle forme didattiche adottate	Sono previste come forme didattiche: la lezione, l'esercitazione, e il seminario
Modalità di verifica della preparazione	La valutazione del profitto dello studente può avvenire mediante prove di esame o prove di idoneità. La valutazione del profitto, in occasione degli esami, può tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica o prove parziali/esoneri sostenute durante lo svolgimento del corso di insegnamento. Le prove di idoneità diverse dagli esami si risolveranno in un riconoscimento dell'idoneità riportato sul libretto personale dello studente.

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

DOCENTI E TUTOR				
Docenti del corso di studio				
SSD appartenenza	Denominazione e SSD insegnamento	Nominativo (DDMM 16/03/07 - Art. 1, c. 9)	Requisiti rispetto alle discipline insegnate	Attività di ricerca a supporto dell'attività didattica
SPS/07	Progettazione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali 6 cfu, primo anno	Assistente sociale ASL	Assistente sociale ASL	Attività lavorativa nell'ambito dei servizi sociali delle ASL.

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

IUS/09	Diritto regionale e degli enti locali 8 cfu, primo anno	Wojtek Adalberto Pankiewicz	Contratto a Docente di II fascia in pensione del settore IUS/09	L'attività didattica relativa ai principi e agli istituti della divisione verticale del potere, introdotta dalla riforma costituzionale del Titolo V della seconda parte della Costituzione, è favorita dal duplice interesse per i temi del diritto amministrativo e del diritto comunitario. Quest'ultimo, in particolare, è stato oggetto di numerose ricerche volte a ravvisare i precedenti dei modelli amministrativi adottati dalle istituzioni comunitarie nella prima fase del processo di integrazione europea. L'attenzione per questi temi è giustificata dal fatto che, negli ultimi decenni, molti dei principi amministrativi adottati a livello sovranazionale hanno conosciuto una capillare diffusione negli ordinamenti interni degli Stati membri, modificando l'assetto dei pubblici poteri. Il corso sarà incentrato sui rapporti che legano strettamente il diritto regionale e degli enti locali con la dimensione ultrastatale, in una prospettiva volta sottolineare le ragioni esterne ed interne al processo di riforma costituzionale dell'articolazione territoriale della Repubblica.
--------	--	-----------------------------	---	--

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

IUS/10	Diritto amministrativo 6 cfu, secondo anno	Enrico Mauro	Afferente al SSD, esperienze di ricerca nel settore	L'attività didattica relativa ai principi e agli istituti del Diritto Amministrativo, oggetto di numerose ricerche volte a ravvisare i precedenti dei modelli amministrativi adottati dalle istituzioni italiane e comunitarie durante il processo di integrazione europea. Molti principi amministrativi adottati hanno avuto capillare diffusione negli ordinamenti interni degli Stati dell'UE. Il corso sarà incentrato sui rapporti che legano strettamente il diritto amministrativo alla dimensione ultra statale, al fine di sottolineare le ragioni del processo di riforma costituzionale.
--------	--	--------------	---	--

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

<p>SECS P/07 SECS P/08</p>	<p>Economia aziendale e gestione delle imprese del terzo settore primo anno (AD Integrata) 14 CFU</p> <p>Mod. 1 SECS-P/07, Economia aziendale 6 cfu,</p>	<p>Dell'Atti Alberto</p>	<p>Afferente al SSD, esperienze di ricerca nel settore</p>	<p>L'attività scientifica e di ricerca è rivolta allo studio delle diverse tipologie di aziende, sia pubbliche che private, attraverso l'approfondimento dei diversi aspetti gestionali e contabili. Particolare attenzione è rivolta alla gestione delle imprese societarie ed ai conseguenti riflessi di natura economica e contabile di specifiche operazioni aziendali.</p> <p>Nell'ambito delle imprese pubbliche, l'interesse è stato rivolto all'esame delle implicazioni di natura economico-contabile derivanti dall'introduzione della contabilità economica negli enti locali (D. Lgs. 77/95), ed anche al tema del controllo di gestione nelle imprese sanitarie, con particolare riferimento al meccanismo dei DRGs.</p> <p>In merito ai rapporti tra imprese private e imprese pubbliche, l'attività di ricerca è indirizzata alle imprese operanti in regime di concessione amministrativa, con particolare attenzione alle imprese di gestione aeroportuale.</p> <p>Negli ultimi anni l'attenzione scientifica è stata rivolta, inoltre, allo studio delle imprese familiari ed, in particolare, al delicato e complesso problema del passaggio generazionale e degli strumenti all'uopo utilizzati.</p>
--	--	--------------------------	--	--

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

	<p>Mod. 2 SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese del terzo settore, 8 cfu</p>	<p>Monica Fait</p>	<p>Afferente al SSD, esperienze di ricerca nel settore</p>	<p>Il tema centrale dell'attività di ricerca è il ruolo del capitale sociale di un territorio per lo sviluppo della competitività delle imprese. Detto capitale, inteso come un patrimonio diffuso di una realtà territoriale in cui sono presenti competenze, infrastrutture e feconde relazioni tra i diversi attori esso, se opportunamente rigenerato, può generare sviluppo e competitività per le imprese su di esso operanti. Tali temi sono stati approfonditi con relazioni a convegni e pubblicazioni.</p>
<p>SPS/08</p>	<p>Formazione valutazione e politiche delle risorse umane nei servizi sociali , 8 cfu, primo anno</p>	<p>Spedicato Luigi</p>	<p>Professore del ssd SPS/08</p>	<p>Il docente ha sviluppato,in numerose pubblicazioni, temi di ricerca centrati sull'analisi degli effetti sociali dei media. Coordina il Seminario nazionale di studio dal titolo "La vita on line", che in due edizioni, i cui atti sono stati pubblicati, ha affrontato il rapporto tra i nuovi media e la costruzione del soggetto (prima edizione) e la ridefinizione della sfera pubblica attraverso le tecnologie digitali (seconda edizione).</p>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

M-GGR/01	Organizzazione e pianificazione del territorio, M-GGR/01, 8 cfu, primo anno	Giuseppe Piccioli resta	Afferente al SSD, esperienze di ricerca nel settore	<p>I requisiti rispetto alla disciplina consistono in una conoscenza delle principali dinamiche alla base delle emergenze di tipo ambientale, storico-sociale, economico, direttamente legate alla realtà locale e che costituiscono oggetto specifico di casi di studio durante lo svolgimento del corso. Fra tutti i requisiti si segnalano la conoscenza del rapporto tra tessuto urbano e industria, tra qualità della vita e tutela dell'ambiente, tra integrazione, marginalità, globalizzazione e fenomeni di degrado sociale</p> <p>Le attività di ricerca sono rivolte alla individuazione di casi di studio che rientrano nell'ambito della disciplina, privilegiando quelli che sono riconosciuti come fatti e dinamiche incardinate nel territorio e che offrono motivo e spunto di analisi, nonché di approfondimento, durante lo svolgimento del corso. Esso inoltre, data la sua impostazione di stampo preminentemente geografico, si articola sui più importanti e attuali argomenti ritenuti alla base del nuovo concetto di scienze geografiche, intese come strumenti di ricerca per una comprensione dei fenomeni umani legati alla trasformazione, alla gestione e alla conservazione del territorio, inteso non più come un'entità geofisica passiva, bensì come la controparte attiva che reagisce agli stimoli di trasformazione che le attività umane forniscono. Fra tutte si segnalano le ricerche volte alla salvaguardia e alla corretta gestione del patrimonio naturale, monumentale e archeologico subacqueo, unitamente alla identificazione delle maggiori emergenze ambientali, gestione e</p>
----------	---	-------------------------	---	--

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

M- GGR/02	Geografia economico- politica, 8 cfu Primo anno	Stefano De Rubertis	Afferente al SSD esperienze di ricerca nel settore	esperienze di ricerca nel settore
L-LIN/12	Lingua inglese L-, 8 cfu, secondo anno	docente supplente/docente a contratto	Afferente al SSD	esperienze di ricerca nel settore
L-LIN/07	Lingua spagnola 8 cfu secondo anno	docente supplente/docente a contratto	Afferente al SSD	esperienze di ricerca nel settore

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

SPS/07	Ricerca sociale applicata al servizio sociale, 9 cfu di cui 2 di laboratorio, primo anno	Maria Mancarella	Ricercatrice del settore SPS/07	<p>Il corso ha come primo obiettivo introdurre gli studenti alla ricerca sociale, attraverso l'apprendimento dei seguenti contenuti: significato e obiettivi della ricerca sociale; ricerca sociale standard e non standard; tipi di variabile, indicatori e indici; le fasi dell'indagine mediante questionario; costruzione e somministrazione del questionario; il campionamento; conduzione e gestione della rilevazione; l'analisi monovariata dei dati. Le tecniche qualitative: l'osservazione partecipante; l'intervista qualitativa</p> <p>L'approfondimento è finalizzato alla lettura critica di alcune ricerche sociologiche di tipo sia qualitative che quantitative e offre infine un'occasione per un approccio applicativo dei metodi e delle tecniche apprese attraverso esercitazioni pratiche e l'avvio di una ricerca empirica da realizzare sotto la guida di un tutor.</p>
--------	--	------------------	---------------------------------	--

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

M-PSI/08	Psicologia clinica: teorie e tecniche di valutazione, intervento e prevenzione, 9 cfu secondo anno	Flavia Lecciso	Afferente al SSD, esperienze di ricerca nel settore	<p>L'attività di ricerca scientifica è articolata nei seguenti filoni di studio e di intervento: lo sviluppo dell'abilità mentalistica e delle relazioni affettive in condizioni evolutive tipiche; lo sviluppo dell'abilità mentalistica e delle relazioni affettive in condizioni cliniche (il bambino con deficit visivo, il bambino con deficit uditivo, il bambino artistico e Asperger); la relazione bambino-caregiver professionale nelle istituzioni educative come risorsa per la crescita; validazione di strumenti semiproiettivi per la valutazione del legame di attaccamento familiare e scolastico (il SAT Famiglia e il SAT Scuola) e della fiducia interpersonale (la Trust Story); Abilità sociale e moralità nell'autismo; la fiducia nelle relazioni interpersonali; gli interventi clinici sulle rappresentazioni mentali dei caregiver professionali; le rappresentazioni mentali materne della relazione caregiver – bambino; la reazione alla diagnosi di malattia di un figlio.</p>
----------	--	----------------	---	---

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

SPS/08	Comunicazione e nelle organizzazioni sociali, 6 cfu secondo anno	Concetta Lodedo	Ricercatore del settore SPS/08	Attività di ricerca su cultura e comunicazione, con particolare riferimento alle dinamiche emozionali ed al ruolo delle tecnologie comunicative nel management delle organizzazioni..
NN	Guida al Tirocinio	Assistente sociale	Assistente sociale ASL	Il laboratorio di guida al tirocinio ha l'obiettivo di approfondire e sperimentare "in luogo protetto" (l'aula) gli strumenti propri del servizio sociale. Si struttura attraverso metodologie attive (esercitazioni, giochi di ruolo, simulazioni), riflessioni sulla teoria, sulla specificità della relazione nel servizio sociale nelle sue diverse dimensioni, sulla scrittura professionale, sull'analisi e studio del caso.
Docenti di riferimento				
Luigi Spedicato, Wojtek Pankiewicz (Docente in pensione con contratto) Concetta Lodedo Maria Mancarella Flavia Lecciso				
Tutor				
Docenti		Luigi Spedicato, Dell'Atti Alberto, De Marco Vittorio		
Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. b, del DL n. 105 del 9 maggio 2003				
Soggetti previsti nei Regolamenti di Ateneo				

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN PROGETTAZIONE E
GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI
AI SENSI DEL D.M.270**

STUDENTI

Disposizioni su eventuali obblighi (frequenza, ecc.)

La frequenza è suggerita ma non obbligatoria

Per le attività di tirocinio esterno la frequenza è obbligatoria al 100%.

Per il tirocinio interno la frequenza è obbligatoria all'85%.

Il tirocinio si svolge presso servizi pubblici e privati nei quali sia previsto il servizio sociale e con i quali il Corso di studio stipula apposita convenzione. Il tirocinio sarà accompagnato da un assistente sociale specialista del servizio stesso con funzioni di tutor esterno-supervisore e seguito dal titolare del laboratorio di Guida al tirocinio.

La Facoltà si riserva di valutare annualmente i criteri di definizione della obbligatorietà della frequenza, sentito il parere motivato della Commissione didattica.